



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO
OPERATIVO**
**adottato con D.C.C n. 71 del 17.09.2018 pubblicato sul BURT
n. 40 del 3 ottobre 2018**

Osservazione numero: 919

P.G.: 231350 **del:** 12/12/2018

Presentata da: Carletti Marco

In qualità di: Rappresentante dell'Associazione o Ente Regione Toscana - Settori vari

Descrizione dell'osservazione:

Il contributo riguarda diversi settori della Regione Toscana:

1_ DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - SETTORE FORESTAZIONE USI CIVICI AGROAMBIENTE

Il Settore richiede, premettendo che la materia forestale è di competenza regionale come indicato nell'art. 80 della L.R. 65/2014, di rivedere i contenuti degli articoli delle NTA di seguito elencati, in particolare invita ad utilizzare la terminologia dalla normativa vigente al fine di evitare fraintendimento di significato:

a) art. 112 "AR.9 – Aree boscate di collina" comma 3 lettere a) e b): gli interventi ammessi sono quelli previsti dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003;

b) art. 113 "AR.10" - Aree forestali continue" comma 3 lettere b) e c): gli interventi ammessi sono quelli previsti dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003;

c) art 114 "AR.11 – Aree di crinale": comma 3 lettere b) e c): gli interventi ammessi sono quelli previsti dalla L.R. 39/2000 e dal suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003.

2_ DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE FEASR, SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Il Settore presenta un'osservazione, evidenziando quando segue, relativamente alle Norme Tecniche di Attuazione – Titolo VI – La disciplina del territorio rurale:

a) "Art. 88 – Interventi di nuova edificazione e trasformazione per la realizzazione di unità abitative rurali ad opera dell'imprenditore agricolo, mediante programma aziendale" commi 3 e 4:
i requisiti minimi per la realizzazione di nuove abitazioni rurali ai sensi degli articoli 73 comma 3 e 72 comma 1 lettera b ter) devono essere coerenti con quanto previsto agli articoli 4 e 7 del Regolamento 63/R;

b) "Art. 91 – Costruzione di annessi agricoli non collegabili alle superfici fondiari minime" comma 4:
viene segnalato un refuso nel riferimento di legge indicato;

c) "Art. 95 – Nuova realizzazione o ampliamento di attività vivaistiche":
viene suggerito di valutare la coerenza delle limitazioni poste all'attività vivaistica con quanto disposto dall'articolo 69 della L.R. 65/2014.

3_ DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SETTORE PIANIFICAZIONE E CONTROLLI IN MATERIA DI CAVE

Il Settore presenta un contributo, evidenziando che ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera b) della Legge regionale n. 35/2015, fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), rimangono in vigore il Piano Regionale PRAER ed il Piano Regionale PRAE di cui alla L.r. 36/1980.

Inoltre, rileva che nel territorio comunale di Prato, il PRAE:

- individua le seguenti aree estrattive: Cava di Macia Pizzidimonte – Risorsa (materiali per usi industriali o per

costruzioni), Fornace – Risorsa (materiali per uso ornamentale);

- non ha individuato alcuna area a vocazione estrattiva;

Ai fini della definizione dei contenuti del Piano Operativo e del Piano Strutturale, il Settore indica riferimenti normativi per la redazione degli strumenti urbanistici, in particolare il Regolamento n. 10/R emanato con DPGR del 23 febbraio 2007, recante Istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti della pianificazione provinciale e comunale in materia di cave, Capo III Istruzioni tecniche per la pianificazione comunale;

Rimanda inoltre all'Allegato 1, Elaborato 2, Parte II, Cap. 3 del PRAER per quanto riguarda i siti di reperimento dei materiali ornamentali storici che rappresentano una risorsa da tutelare sia per la loro valenza territoriale, ambientale e paesaggistica, sia per il reperimento di materiali unici indispensabili per il restauro dei monumenti e di opere pubbliche o per interventi prescritti dalle Soprintendenze.

Viene inoltre ricordato che i Comuni possono individuare - sul proprio territorio di competenza - le cave dismesse per le quali non vi sia un preventivo impegno alla risistemazione, rimandando all'Allegato 1, Elaborato 2, Parte II, Cap. 4 del PRAER che incentiva il recupero delle aree degradate permettendo la parziale commercializzazione del materiale escavato a patto che vengano rispettati alcuni requisiti essenziali.

4_ DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI

Il Settore ha redatto un contributo al fine di incrementare il quadro conoscitivo e fornire le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità del Piano Operativo con gli atti della programmazione e pianificazione regionale relativo alle seguenti componenti ambientali:

- componente atmosfera
- componente energia
- componente rumore
- componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti
- componente rifiuti
- componente risorse idriche

Controdeduzione tecnica:

1_ DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - SETTORE FORESTAZIONE USI CIVICI AGROAMBIENTE

In merito all'osservazione in oggetto si procede a limitare le indicazioni riportate negli articoli 112, 113 e 114 quanto attiene alla disciplina urbanistica e paesaggistica. Pertanto si ritiene accolta.

2_ DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE FEASR, SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

a) In merito alla definizione dei requisiti minimi necessari per la realizzazione di nuove unità abitative derivanti da nuova edificazione o da recupero di manufatti esistenti, si procede a eliminare dalla tabella rur.1 di cui al comma 3 dell'art. 88, la colonna indicata come "ore lavoro" ed essere esplicito riferimento agli all'art. 4 e 7 del Regolamento 63/R. Allo stesso tempo viene eliminato l'ultimo capoverso del comma 4 del medesimo articolo oggetto di osservazione. Pertanto l'osservazione si ritiene accolta.

b) Si accoglie il suggerimento di sostituire al comma 4 il riferimento di legge indicato con il seguente: L.R. 12 gennaio 1994, n. 3. e s.m. Pertanto l'osservazione viene accolta.

c) In merito al comma 3 dell'art. 95, si fa presente che il Piano operativo, oltre a seguire le prescrizioni indicate dal Piano Strutturale all'art. 39, ha effettuato, una lettura del territorio che ha condotto all'individuazione di aree di valore paesaggistico per le quali i principali obiettivi sono stati redatti in conformazione agli indirizzi del PIT/PPR. Questi sono rivolti alla conservazione dei segni storici del paesaggio agrario ed all'innalzamento della qualità ecologico ambientale.

Le scelte del PIT/PPR individuano, per l'ambito di paesaggio in oggetto (Ambito 6 – Firenze – Prato - Pistoia), l'espansione della monocultura del vivaismo nella pianura pratese come un elemento di criticità per la I, II e IV invariante, criticità poi tradotta nell'ambito della tavola delle criticità (Interpretazione di sintesi)."

A tal fine la scelta del Piano Operativo, è orientata ad indirizzare l'uso del territorio alla produzione di paesaggi di qualità ed alla salvaguardia delle risorse primarie - non ultimo suolo e risorsa idrica, eredità delle comunità future. Poste tali considerazioni si ritiene di confermare la norma adottata.

3_ DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SETTORE PIANIFICAZIONE E CONTROLLI IN MATERIA DI CAVE

Si prende atto del contributo del settore regionale, che non propone modifiche al Piano Operativo adottato.

4_ DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI
Prendendo atto del contributo del settore regionale, si specifica che di quanto evidenziato se ne è già tenuto conto negli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica di quadro conoscitivo e di quadro valutativo.

Accogliibilità: Parzialmente accoglibile

Esito dell'osservazione all'approvazione del Piano Operativo: Parzialmente accolta